

L. R. N. 1/2008 TUTELA DEL PATRIMONIO DI RAZZE E VARIETÀ LOCALI DI INTERESSE AGRARIO DEL TERRITORIO EMILIANO-ROMAGNOLO

SCHEMA TECNICA PER L'ISCRIZIONE AL REPERTORIO

COCOMERO DA MOSTARDA A SEMI BEIGE RER V097

COCOMERO

Famiglia: Cucurbitaceae	Genere: <i>Citrullus</i>	Specie: <i>Citrullus lanatus</i> L. (Thunb.) Matsum. et Nakai
Nome comune: Anguria da mostarda (accessione 1)		
Sinonimi accertati: Anguria bianca		
Sinonimie errate:		
Denominazioni dialettali locali (<i>indicare la località</i>): Angoria bianca (bassa reggiana-Reggio Emilia)		
Rischio di erosione: elevato		
Data inserimento nel repertorio:		Ultimo aggiornamento scheda: 27/10/2013
Accessioni valutate per la realizzazione della scheda		
1) Azienda Istituto Tecnico Agrario A. Zanelli di Reggio Emilia		
Luoghi di conservazione ex situ: Banca del Germoplasma Università di Pavia		
Vivaista incaricato della moltiplicazione: Istituto Tecnico Agrario A. Zanelli di Reggio Emilia		
 <p><i>Foto Pianta</i></p>		 <p><i>Foto foglia più grande tra 15° e 16° nodo dello stelo principale</i></p> <p><i>Foglia</i></p>



Foto frutto e sezione longitudinale



Foto semi maturi e secchi

Frutto

Semi

CENNI STORICI, ORIGINE, DIFFUSIONE

Il cocomero o anguria è originario dell’Africa, probabilmente del deserto del Kalahari, dove l’esploratore David Livingstone ne descrisse una varietà selvatica a pasta bianca che tuttora cresce abbondante e che è chiamata localmente “Tsamma”, probabilmente il progenitore dell’attuale *Citrullus lanatus* e del tutto simile alle nostre angurie da mostarda, che quindi vanno considerate più antiche rispetto alle varietà a polpa rossa e dolce. L’introduzione della coltivazione dell’anguria nell’antico Egitto, deve aver coinciso con un’opera di selezione dei frutti in base alla loro dolcezza.

Per la resistenza dell’anguria da mostarda ad avversità fungine che colpiscono le cucurbitacee, viene utilizzata da alcuni decenni quale portainnesto delle attuali varietà di anguria da mensa.

ZONA TIPICA DI PRODUZIONE

La coltivazione di questa anguria era relegata ad l’autoconsumo familiare e limitata soprattutto ai comuni della bassa; non è mai evoluta in una coltivazione specializzata.

Oggi non c’è coltivazione di questa anguria nelle aziende agricole e ormai nemmeno più negli orti familiari; alcuni agricoltori custodi l’hanno reintrodotta in coltivazione, producendo marmellate o mostarde direttamente o vendendola a ristoranti per questo tipo di produzione.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

I riferimenti bibliografici storici relativi all’anguria sono limitati e costituiti da citazioni antiche da archivi parrocchiali, accenni in pubblicazioni dell’800 e articoli e note su giornali locali del ‘900, destino condiviso con altre cucurbitacee locali, considerate un prodotto agrario minore e quindi trattate solo sporadicamente testi e riviste di agricoltura del passato. Molta importanza rivestono, per questa ragione, sia le testimonianze pittoriche e fotografiche, che le fonti orali.

NOTE

Esistono almeno tre tipologie (accessioni) diverse di questa anguria, tutte a polpa bianca, ma che si differenziano per forma, colore della buccia e semi:

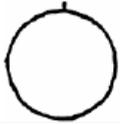
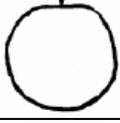
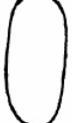
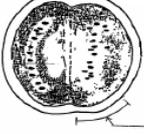
- Anguria (**accessione 1**): di colore verde chiaro con mazzatura poco evidente, di forma oblunga, seme beige, peso di 8-10 kg;
- Anguria (**accessione 2**): di colore verde chiaro striato, forma globosa e seme rosso, peso di 7-8 kg;
- Anguria (**accessione 3 – non posta in conservazione perché più tipica del Cremonese e conservata presso il locale Istituto Professionale Agrario**): di colore verde chiaro con “disegni” poco evidenti e forma oblunga, peso di circa 10 kg, a seme verde.

Per tutte le tipologie i semi hanno dimensioni di circa 7x14 mm; il sapore dell’anguria bianca non è dolce.

DESCRIZIONE MORFOLOGICA (* descrittori minimi obbligatori)

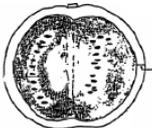
PIANTA. Osservazioni su almeno 10 piante. Le valutazioni riguardanti il lembo fogliare devono essere effettuate su foglie completamente sviluppate.

PLOIDIA (UPOV 1) *		COTILEDONI: FORMA (UPOV 2)	
2	Diploide (Sugar Baby, Yamato 3)		1 – Ellittica stretta (Kahô, Topgun)
3	Triploide (Kimiwa Red Seedless, Kôyô Seedless, Pepsin)		2 – Ellittica (Crimson Sweet, Farao, Napsugár, Sweet Favorite, Yamato 3)
			1✓ – Ellittica larga (Kanro, Oasis, Rubin, Scarlet Trio)
COTILEDONI: CHIAZZE (UPOV 5)		PIANTA: LUNGHEZZA INTERNODI (UPOV 6) *	
1	Assenti (Yamato 3)	3	Corti (Fumin, Tsurunashi Asahi)
9	Presenti (Okan)	5	Medi Crimstar, Panonia, Yamato 3)
		7	Lunghi (Charleston Gray, Crimson Sweet, Kanro)
FOGLIA: LUNGHEZZA (UPOV 10)		FOGLIA: GRADO LOBATURA PRIMARIA (UPOV 12) * (Terza foglia dello stelo principale completamente sviluppata)	
1	Verde giallastro (Baby Fun, Okan)		3 – Debole (Rapid)
2	Verde (Yamato 3)		5 – Media (Fumin)
3 ✓	Verde grigiastro (Candida, Sugar Baby)		7 ✓ – Forte (Panonia, Panni)
FOGLIA: GRADO LOBATURA SECONDARIA (UPOV 13) (Foglia più grande tra 15° e 16° nodo dello stelo principale)		FOGLIA: BOLLOSITÀ (UPOV 14) (Dalla 10° alla 15° foglia)	
	3 – Debole (Daisen)	3 ✓	Debole (Tabata)
	5 – Media (Sugar Baby)	5	Media (Yamato 3)
	7 ✓ – Forte (Fumin)	7	Forte (Klondike, Striped II)
FOGLIA: MAREZZATURE (UPOV 15) *		PEZIOLO: LUNGHEZZA (UPOV 16)	
1 ✓	Assenti o molto deboli (Sugar Baby)	3	Corto (Sugar Baby, Yamato 3)
2	Medie (Okan, Taiyô)	5	Medio (Kahô, Panonia)
3	Forti	7 ✓	Lungo (Charleston Gray, Kurobe)

FIORE. Osservazioni da realizzare all'epoca della fioritura			
OVARIO: TAGLIA (UPOV 17)		OVARIO: PUBESCENZA (UPOV 18)	
3	Piccolo (Kahô)	3	Debole (Rapid)
5	Medio (Fumin)	5	Media (Panonia, Yamato 3)
7	Grande (Ogon)	7	Forte (Kahô)
FRUTTO. In assenza di ulteriori indicazioni, tutte le valutazioni riguardanti il frutto devono essere effettuate sui primi frutti completamente sviluppati e maturi.			
FRUTTO: PESO (UPOV 19) * (Primo frutto maturo)		FRUTTO: FORMA IN SEZIONE LONGITUDINALE (UPOV 20) *	
1	Molto basso (Colocynthis)		1 – Tondeggiante (Kanro, Sugar Baby)
2	Da molto basso a basso (Mini)		
3	Basso (Angela)		2 – Ellittica larga (Fumin, Gray Belle, Yellow Baby, Zorba)
4	Da basso a medio (Pasiòn)		
5	Medio (Boston, Sugar Baby)		3 ✓ – Ellittica (Congo, Kurobe, Picnic)
6	Da medio ad alto (Panonia)		
7 ✓	Alto (Fabiola)		4 – Ellittica allungata (Charleston gray)
8	Da alto a molto alto (Crimson Sweet)		
9	Molto alto (Florida, Giant)		
FRUTTO: COLORE DI FONDO EPIDERMIDE (UPOV 21)* (È il colore più chiaro, le striature sono quello più scuro)		FRUTTO: TAGLIA INSERZIONE PEDUNCOLO (UPOV 23)	
1 ✓	Giallo (Okan, Taiyô)		3 – Piccola (Charleston Gray, Sugar Bush)
2	Verde (Fabiola, Sugar Baby, Sugar Belle)		5 ✓ – Media (Fumin, Picnic)
			7 – Grande (Dixie Queen, Kanro)
FRUTTO: DEPRESSIONE DELLA BASE (UPOV 24) *		FRUTTO: FORMA DELLA ZONA APICALE (UPOV 25) *	
	3 ✓ – Superficiale (Kahô, Yellow Baby)		1 – Appiattita (Cream Sinka, Kanro)
	5 – Media (Tripple Sweet, Yamato 3)		2 ✓ – Da appiattita a tonda
	7 – Profonda (Kanro)		3 – Tondeggiante (Glory, Sugar Baby, Toro, Yamato 3)
			4 – Da tonda a conica
			5 – Conica (Kahô)
FRUTTO: DISTRIBUZIONE DEI SOLCHI (UPOV 28)		FRUTTO: INTENSITÀ DEI SOLCHI (UPOV 29) *	
1 ✓	Assenti (Sugar Baby, Yamato)	3	Deboli (Rapid Kanro)
2	Sulla metà basale	5	Medi (Miyako, Asahi)
3	Sulla metà apicale	7	Forti (Napsugár, Marsowszky, Panni)
4	Su tutto il frutto (Kurobe, Tabata)		

FRUTTO: STRIATURE (UPOV 30)		FRUTTO: TIPO DI STRIATURE (UPOV 31) *	
1	Assenti (Marsowszky, Sugar Baby)	1 ✓	Diffuse (Fumin, Asahiyamoto)
9 ✓	Presenti (Kanro, Yellow Baby)	2	Chiaramente definite (Kanro, Miyako, Crimson Sweet)

FRUTTO: INTENSITÀ DEL COLORE DELLE STRIATURE (UPOV 32) *		FRUTTO: LARGHEZZA DELLE STRIATURE (UPOV 33)	
1 ✓	Molto chiaro	1	Molto strette (Napsugár)
3	Chiaro	3	Strette (Festival Queen, Yamato Cream 2)
5	Medio (Kurobe)	5	Medie
7	Scuro (Crimson Sweet, Miyako 3)	7	Larghe (Crimson Sweet, Kurobe, Sweet Heart)
9	Molto scuro (Tabata)	9	Molto larghe (Sangria)

FRUTTO: INTENSITÀ DELLE MAREZZATURE (UPOV 34) *		FRUTTO: SPESSORE DEL PERICARPO (UPOV 35) *	
1	Assenti o molto deboli (Napsugár)		3 ✓ – Fine (Beni-kodama, Kahô)
3 ✓	Deboli (Fumin)		5 – Medio (Panonia, Sugar Baby, Sugar Belle, Yamato 3)
5	Medie (Panni, Yamato 3)		7 – Spesso (Charleston Gray, Crimson Sweet, Kurobe, Triple Sweet)
7	Forti (Kurobe)		
9	Molto forti (Rapid)		

FRUTTO: COLORE PRINCIPALE DELLA POLPA (UPOV 36)		FRUTTO: NUMERO DI SEMI (UPOV 39)	
1 ✓	Bianco (Yamato Cream 3)	1	Nulla o molto basso (Tanenashi Kôyô)
2	Giallo (Yamato Cream 1, Napsugár)	2	Medio (Miyako 3)
3	Arancio (Kahô)	3 ✓	Alto (Fumin)
4	Rosa (Sadur)		
5	Rosa-Rossastro (Bingo, Crimson Sweet)		
6	Rosso (Asahi Yamato, Sugar Baby)		

SEME. Le valutazioni devono essere effettuate su semi completamente sviluppati, maturi e secchi.

SEME: TAGLIA (UPOV 40) *		SEME: COLORE DI FONDO DEL TEGUMENTO (UPOV 41)	
1	Molto piccola (Urimi)	1	Bianco (Sanpaku)
3	Piccola (Panonia, Tabata)	2 ✓	Crema (Kurobe)
5	Media (Sugar Baby)	3	Verde (Green Citron)
7 ✓	Grande (Charleston Gray, Kurobe)	4	Rosso (Red Citron)
9	Molto grande (Malali)	5	Bruno rossastro (Kahô)
		6	Bruno (Otome, Sugar Baby)
		7	Nero (Yamato Cream)

SEME: COLORE SECONDARIO DEL TEGUMENTO (UPOV 42)		SEME: DISTRIBUZIONE DEL COLORE SECONDARIO DEL TEGUMENTO (UPOV 43)	
1 ✓	Assente (Kahô)		1 – Solo a punti Charleston (Gray, Excel)
9	Presente (Charleston Gray)		2 – A punti e chiazze (Lady, Yamato 3)
			3 – Solo a chiazze (Kurobe, Rattle Snake)

SEME: AREA DEL COLORE SECONDARIO DEL TEGUMENTO (UPOV 44)		SEME: CHIAZZE SULL'ILO (UPOV 45)	
3	Piccola (Early Star)	1 ✓	Assenti (Dalsen, Kahô)
5	Media (Crimson Sweet)	9	Presenti (Kurobe, Rattle Snake, Yamato 3)
7	Grande (Resistant)		

OSSERVAZIONI E RISCONTRI AGRONOMICI. Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)

Epoca di fioritura femminile (50% di piante con almeno 1 fiore femminile) precoce (O) ✓
Epoche di maturazione
Peso medio del frutto (media di 10 frutti):

OSSERVAZIONI E RISCONTRI SULLA TOLLERANZA/SENSIBILITÀ ALLE PRINCIPALI PATOLOGIE. Crittogame, acari, insetti, fisio-patologie. Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)

OSSERVAZIONI E RISCONTRI SULL'UTILIZZO. Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)